

Indagato il presidente del CIS Giorgio Tibo per l'incidente all'inceneritore di Montale PT

Inviato da Adriana Pagliai
lunedì 13 agosto 2007
Ultimo aggiornamento lunedì 13 agosto 2007

FINALMENTE !!!

Da un trafiletto della pagina regionale del Tirreno di oggi (domenica 12 agosto) si legge che la Procura della Repubblica ha trasformato l'indagine in una inchiesta vera e propria. L'ipotesi di reato è quella della violazione delle disposizioni del decreto legislativo 133 dell'11 maggio 2005 che dice:

- In caso di superamento dei limiti di emissione: In nessun caso l'impianto di incenerimento o di coincenerimento può continuare ad incenerire rifiuti per più di 4 ore consecutive.

- Inoltre, la durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a sessanta ore.

IL CIS, secondo quanto sostenuto dal Titolare della Idro Consult che aveva eseguito i controlli assieme ad ARPAT, era stato avvertito dopo un mese o poco più dal prelievo (3 maggio) però c'erano le elezioni a Quarrata dove l'argomenta inceneritore era l'ago della bilancia.

Tibo, oltre ad essere Presidente del CIS S.p.a. è anche l'ex sindaco di Montale, nonché coordinatore dei DS ma ci sarà mica qualche piccolo conflitto di interesse ???!!!!

Sempre a proposito DI CONFLITTI DI INTERESSE su Repubblica di sabato 11 agosto si apprende che il CIS S.p.a. nonostante non abbia ancora ottenuto l'AIA (Autorizzazione integrata ambientale) per l'ampliamento da 120 a 150 T/g, nonostante sia in alto mare, anche la seconda via per l'ampliamento da 150 a 220 T/g e nonostante l'impianto SIA FERMO PER SUPERAMENTO DEI LIMITI E LA MAGISTRATURA INDAGHI ED ABBAIA ISCRITTO NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI (PER ADESSO SOLO) IL PRESIDENTE DELL'IMPIANTO.... fanno un bando per appaltare la realizzazione della TERZA LINEA !!!!

Il responsabile del procedimento è L'ing Alfredo Perruccio direttore del CIS s.r.l. MA ANCHE DIRETTORE DELL'ATO 5 (CONTROLORE E CONTROLLATO).

ALTRO CHE REPUBBLICA DELLE BANANE !!!!

VERGOGNA, I CITTADINI ATTENDONO ANCHE DALLE FORZE POLITICHE DEI SEGNALE DI COERENZA, BASTA RICUCIRE SU DOCUMENTI FUMOSI.

I CITTADINI VOGLIONO TORNARE A CREDERE NELLA POLITICA.